



# Obiettivo plastica zero

**Leo Zeit** – Giornalista tedesco contemporaneo

**Due ragazzi tedeschi, convinti della pericolosità della plastica e dell'importanza delle scelte personali, affrontano una missione: fare una spesa sostenibile in un supermercato.**

Antonie e Jonas cominciano la sfida nel reparto frutta e verdura. La lista della spesa include mele e pomodori, possibilmente sfusi. Puntano con decisione a uno scaffale pieno di mele colorate.

«C'è scritto che vengono dalla Altes Land, la terra antica!» esclama Antoine. «Ci sono andata a raccogliere le mele, non è lontano da qui.»

Quindi le mele non hanno fatto un viaggio troppo lungo per arrivare al supermercato. E soprattutto sono sfuse. Insomma sono perfette, concludono i due amici, riempiendo una borsa di tela.

Antoine e Jonas sono immersi nella sfida. Il loro compito è comprare nove prodotti ecologici e imballati il meno possibile. Riusciranno a portarlo a termine?

Antoine ha dieci anni e Jonas ne ha dodici. Vivono ad Amburgo e sono vicini di casa. In famiglia si occupano loro di portare in strada i secchi della spazzatura: ogni giovedì passa il camion della nettezza urbana a svuotarli e ce n'è proprio bisogno, spiegano, perché alla fine della settimana i secchi sono pieni fino all'orlo. Soprattutto di plastica usata per confezionare salumi e formaggi, frutta e verdura, biscotti e caramelle.

«In frigorifero e nella dispensa quasi tutto è avvolto nella plastica» racconta Antoine.

Ora lei e Jonas sono al supermercato e vogliono arrivare alla cassa con pochissimi imballaggi di plastica. Hanno portato con sé delle borse di stoffa, per evitare di dover comprare lì buste di plastica o di carta, perché per riciclare quelle di carta si consuma addirittura più energia che per le buste di plastica.

**1. biologici:**  
coltivati senza  
sostanze chimiche.

**2. colino:**  
strumento  
in metallo che  
permette alle  
foglie del tè  
o delle tisane di  
insaporire l'acqua  
senza disperdersi  
nella tazza.

**3. monoporzioni:**  
porzioni sigillate,  
usabili una sola  
volta.

Le borse di  
stoffa sono  
un'alternativa  
ecosostenibile alle  
buste di plastica.

L'ha detto il consulente ambientale dell'associazione dei consumatori, dove Antoine è andata per prepararsi alla sfida. Lì Antoine ha imparato che è importante riutilizzare le borse, possibilmente finché non si rompono.

«Pomodori» legge Jonas sulla lista della spesa.

Ce ne sono di tantissimi tipi: pomodori a grappolo, ciliegini e perini, gialli, arancioni e perfino verdi. Ma sono tutti chiusi in contenitori di plastica o nella pellicola trasparente. Solo i pomodori grossi da insalata sono sfusi. Ma non piacciono particolarmente né a Jonas né ad Antoine. Stanno per metterli in borsa quando, all'improvviso, lo sguardo di Antoine cade su una confezione di pomodori biologici<sup>1</sup>. È vero che hanno la confezione di plastica, ma secondo il consulente ambientale i prodotti biologici vanno privilegiati. Per il bene della natura è meglio che Antoine e Jonas scelgano i pomodori coltivati senza prodotti chimici invece di preoccuparsi della confezione.

Dopo la frutta e la verdura, nella lista ci sono i cereali.

Purtroppo ogni volta che prendono una scatola dallo scaffale, Antoine e Jonas sentono dal rumore che dentro c'è una busta di plastica.

«Forse in questo modo i corn flakes rimangono croccanti» ipotizza Jonas continuando a cercare.

Finalmente trova una confezione di fiocchi d'avena bio

dove c'è scritto: «Buttami nel secchio della carta».

«Prendiamo questi!» esclama. Dietro lo scaffale dei cereali Antoine scova il tè. In realtà pensava di comprarlo sfuso e di usare un colino<sup>2</sup>, invece di pesare sull'ambiente gettando via una bustina al giorno.

Ma purtroppo i tè alla frutta che vede sono conservati in monoporzioni<sup>3</sup>.

«Qui ogni bustina è confezionata nella plastica» dice Antoine, sbirciando dentro una scatola.



**4. preconfezionati:** imballati in precedenza.

«Allora prendiamo questo» dice Jonas porgendole una confezione con le bustine sfuse.

I due amici vanno nel reparto frigo per comprare latte e yogurt.

«Temo che non potremo prendere il mio yogurt preferito» sospira Antoine. «Il coperchio è di alluminio e produrlo è dannosissimo per l'ambiente.»

Jonas afferra un vasetto di yogurt in vetro.

«C'è il simbolo che indica che è riutilizzabile?» chiede Antoine?

Jonas glielo fa vedere. I due sanno che solo se c'è questo simbolo i vasetti saranno puliti e riusati dal produttore. Altrimenti il vetro viene fuso, inquinando tantissimo l'aria. Il vasetto di yogurt in vetro riutilizzabile finisce dritto nel carrello. I bambini però non riescono a trovare il latte in bottiglia di vetro riutilizzabile, in compenso lo trovano in una busta di plastica. Secondo il consulente ambientale, la busta è più facile da riciclare del tetrapak, che è fatto di strati e materiali diversi.

Per evitare gli imballaggi degli affettati, Jonas ha portato con sé un contenitore da casa e lo allunga oltre il bancone. «Purtroppo non posso mettervi le cose da mangiare qui dentro» spiega la commessa. Per questioni d'igiene, il supermercato deve incartare i salumi e i formaggi nella pellicola.»

Perplesso, Jonas guarda Antoine, che fa spallucce.

La commessa cerca di venirgli incontro.

«Posso usare la carta» dice.

Antoine e Jonas accettano. Almeno comprando i prodotti al bancone possono evitare quelli già affettati e preconfezionati<sup>4</sup> nella plastica.

«Adesso arriva la parte migliore» dice Jonas guardando l'ultimo prodotto sulla lista. «Il gelato!» esclama sorridendo. I due bambini sono molto soddisfatti per come è andata la sfida: la maggior parte dei prodotti non si può comprare sfusa, ma Antoine e Jonas sono riusciti lo stesso a ridurre gli imballaggi e a prendere cose confezionate in materiali riutilizzabili e riciclabili.

Nel freezer dei gelati, però, trovano un sacco di pellicole e contenitori di plastica.

«È meglio se i gelati non li compriamo» dice Antoine.  
«Tutta questa plastica fa male all'ambiente.»  
E Jonas propone: «Dai, paghiamo e andiamo in gelateria.  
Lì il gelato ce lo danno nel cono!».

(Adattato da "Internazionale Kids", febbraio 2019)

## COMPETENZE ALLA PROVA

### COMPRENSIONE

1. Chi sono i protagonisti della vicenda? .....
2. Quanti anni hanno? .....
3. Qual è il loro obiettivo? .....
4. Riescono a portare a termine la loro missione? .....

### ANALISI

5. Perché i due ragazzi hanno scelto di incaricarsi della missione?  
.....  
.....
6. Quali scelte sostenibili compiono? Completa.
  - a. Acquistano prodotti a .....
  - b. Portano con loro borse di .....
  - c. Prediligono prodotti .....
  - d. Evitano di acquistare ..... confezionate nella .....
  - e. Evitano prodotti imballati nell' .....
  - f. Acquistano prodotti in ..... di vetro .....
  - g. Evitano di acquistare .....
  - h. Evitano prodotti .....
  - i. Acquistano i gelati in .....
7. Quali riflessioni li guidano? Completa il testo.  
Sanno che le borse di ..... sono riciclabili solo consumando una grande quantità di energia, che l'..... è prodotto con metodi dannosi per l'ambiente. Ricordano di selezionare l'..... con minor impatto sull'.....
8. Da chi hanno ricevuto preziosi consigli?  
.....